



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale RIETI

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco RIETI
Via Sacchetti Sassetti snc 02100 Rieti
Tel.cell. 331-5777709
email: rieti@conapo.it
<http://conaporieti.blogspot.it/>

Rieti, 25 /06/2014

Prot. n. 13/14

**Al Signor Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di RIETI
Ing. Giuseppe De ROSSI**

**e.p.c. Al Direttore Regionale per il Lazio
Ing. Domenico RICCIO**

Alla Segreteria Generale CONAPO

Alla Segreteria Regionale CONAPO

Oggetto: O.d.G. n. 75 del 03/06/2014 - osservazioni e Richiesta di chiarimenti.

In riferimento alle disposizioni di cui all'O.d.G. in oggetto specificato, e la risposta che la SV ha fornito con la nota prot. N. 5889 del 26/06/2014 la scrivente O.S. CONAPO rileva taluni evidenti elementi meritevoli di alcune considerazioni.

Fermo restando il dovere ovvio (ripreso dal regolamento di servizio) circa la necessità di "...interviene con la massima celerità" si deve considerare anche il fatto che il concetto di immediatezza deve tenere in considerazione anche taluni aspetti come l'ubicazione degli automezzi di soccorso, la scelta degli automezzi idonei, l'eventuale caricamento di attrezzatura utile all'intervento specifico, la vestizione del completo antifiamma, sotto casco e casco ecc. il tempo necessario al personale impegnato nei vari settori o in attività addestrative di raggiungere l'automezzo.

Come si può facilmente evincere da queste considerazioni se in molti casi il tempo di 30 secondi può essere sufficiente, in talune particolari circostanze, questo termine perentorio non è materialmente sufficiente a compiere con la dovuta efficacia ed efficienza tutte queste fasi.

Evidentemente queste considerazioni sono state alla base delle valutazioni che il legislatore ha voluto esprimere con il concetto di "massima celerità" evitando di fatto di stabilire un tempo preciso e tassativo come quello indicato dalla SV nell'OdG in oggetto.

Di conseguenza, al di là del fatto che il citato ODG possa essere in conflitto con l'art. 56, comma 3, lettera "b" del D.P.R. 64/2012, un termine di tempo perentorio e specifico rischierebbe di causare l'ansia di dovere, non solo compiere queste fasi (lasciare la mansione o l'addestramento che si stava svolgendo, raggiungere l'automezzo, caricare l'eventuale attrezzature, vestire il completo antifiamma, salire sul mezzo ed uscire) con la massima celerità, ma di doverle fare necessariamente entro 30 secondi.

Non si rischia in questo modo di sacrificare efficienza ed efficacia? Non si aumenterebbe inutilmente il rischio di incidenti banali come quello di inciampare, cadere dalle scale, urtare con colleghi o attrezzature?

A questo proposito sarebbe utile testare i tempi necessari relativi alle specifiche condizioni delle singole sedi di servizio e delle varie condizioni in cui possono trovarsi gli operatori (addestramento, mensa, mansioni varie ecc.)

E' evidente, quindi, che sussistono fondate ragioni che stanno ingenerando perplessità e disorientamento tra il personale operativo e gli stessi Capi Turno chiamati a fare osservare quanto disposto dall'O.d.G. in parola.

Pertanto si chiede alla S.V. di volere meglio specificare la disposizione di cui in oggetto tenendo conto innanzitutto della normativa di riferimento ed in secondo luogo delle considerazioni espresse dalla scrivente OS CONAPO

Distinti saluti



Il Segretario Provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
VFE **Andrea Faraglia**

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Andrea Faraglia'. The signature is written in a cursive, flowing style.